



## Associazione Volontariato S. Eugenio – OdV

Piazza S. Eugenio, 1 – 20863 CONCOREZZO (MB) - C.F. 94001790156 • Tel. 039.647.507

• www.santeugenio.org • email: amministrazione@santeugenio.org • posta elettronica certificata: seugenio@pecimprese.it

Iscritta al RUNTS sezione A – determinazione dirigenziale Provincia MB – raccolta generale n° 2370 del 13/12/2022  
Associazione con Personalità Giuridica ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 03/07/2017 n° 117

### **C.D.D. S. Eugenio**

Piazza S. Eugenio, 1 • 20863 CONCOREZZO (MB)

Tel. 039.647507 • operatori@santeugenio.org

Concorezzo, 2 ottobre 2023

## **Centro Diurno Disabili S.Eugenio Progetto Educativo 2023/24**

Con il presente documento l'equipe educativa del CCD S.Eugenio risponde all'esigenza di informare tutti i famigliari e chi ne ha titolo relativamente al progetto educativo 2023/24. Questa relazione costituisce un riassunto delle modifiche più significative rispetto al progetto educativo dell'anno passato. Il progetto educativo integrale è disponibile presso la sede del Centro.

### **OSPITI**

Il CDD ora risulta aperto alla frequenza di 20 persone, provenienti da 3 comuni differenti: Concorezzo, Vimercate e Monza.

Ogni famiglia e ciascun servizio sociale comunale riceverà: il PI (Piano Individualizzato), il Progetto Educativo (PE) del CDD per l'anno 2023/24.

Le diverse forme di progetti sono strumenti per definire l'intervento e verificarne l'efficacia a livelli differenti (singolo, gruppo, territorio). Nascono dal lavoro svolto in equipe da educatori, operatori socio sanitari (OSS), infermieri, fisioterapista e medici. Essi promuovono l'innovazione, mettono in atto la sperimentazione e verificano la prassi cercando il massimo della condivisione attraverso il confronto in equipe.

### **FAMIGLIE**

La famiglia costituisce il soggetto privilegiato con cui condividere l'intervento verso gli ospiti del CDD. Il PI viene presentato alle famiglie per la condivisione di tutti gli obiettivi.

La relazione con le famiglie è veicolata attraverso diverse modalità volte a favorire la migliore comunicazione possibile:

- incontri istituzionali con educatori, OSS, infermieri, fisioterapista, fisiatra, medico di struttura: in diverse forme ed eventualmente più volte durante l'anno
- contatti informali al telefono oppure personalmente con i membri dell'equipe multidisciplinare
- questionario annuale anonimo di soddisfazione, strumento utile a valutare in forma anonima la soddisfazione degli utenti (customer satisfaction)
- confronto con i rappresentanti legali del CDD

### **COMUNI**

I PI degli ospiti saranno condivisi come di consueto con gli Ass. Sociali di riferimento dei comuni di residenza al fine di un attivo e concreto lavoro di rete.

## PERSONALE

L'equipe multidisciplinare che si pone al lavoro per questo nuovo anno modifica la sua composizione rispetto all'anno scorso: 8 educatori, 2 OSS, come personale dipendente, e 3 infermieri, una fisioterapista, 2 medici, uno psicopedagoga, come personale in libera professione.

Nello specifico:

- educatori: hanno il compito di individuare, promuovere e sviluppare le potenzialità cognitive, affettive, ludiche e relazionali degli ospiti, a livello individuale e collettivo; programmano e svolgono le attività educative;
- OSS: si prendono cura degli aspetti sanitario-assistenziali dell'utenza per quanto di propria competenza, e sono di supporto nelle attività educative
- infermieri: Brambilla Stefano, Maj Dori, Chirico Benedetta. Si prendono cura dei bisogni infermieristici e raccolgono gli esiti di esami e visite specialistiche per riferire al Medico di Struttura. La presenza continuativa degli infermieri per quasi tutta la giornata crea una migliore articolazione all'equipe multidisciplinare permettendo una più chiara cura degli aspetti sanitari. Gli infermieri sono di supporto anche nelle attività assistenziali ed educative.
- fisioterapista Fossati Sabrina: organizza e mette in atto le sedute di fisioterapia concordate con il fisiatra. Aggiorna e compila le relative cartelle fisioterapiche.
- medico di struttura Mapelli Barbara: essa è di supporto alle famiglie, supporto agli operatori, facilitatore nella comunicazione con il medico di base (e mai suo sostituto), facilitatore nella comunicazione con i medici specialisti che hanno in carico i nostri ospiti. E' responsabile del fascicolo sanitario di ogni ospite registrando e monitorando le loro condizioni cliniche. A tal proposito è indispensabile che i famigliari forniscano puntualmente eventuali referti diagnostici che attestino l'evolversi o comunque lo stato delle condizioni cliniche degli ospiti stessi.
- psicopedagoga Lamberti Mattia: dopo il positivo esito riscontrato in equipe relativamente alle supervisioni condivise con lui è stato confermato il rinnovo per l'anno entrante della medesima collaborazione
- tirocinanti: si ritiene opportuno continuare a poter dare questa opportunità formativa a OSS ed educatori che ne facciano richiesta, nei limiti di massimo uno o due tirocinanti presenti per volta

I membri dell'equipe multidisciplinare mantengono la propria formazione sia attraverso i corsi obbligatori (pronto soccorso, antincendio e HACCP) che quelli di interesse pedagogico e sanitario.

L'equipe, in questa nuova formulazione si sposta verso competenze più sanitario assistenziali, in linea coi bisogni emergenti degli ospiti.

## VOLONTARI

Si rammenta che la presenza dei volontari si realizza in 5 ambiti:

- nelle attività proposte dal CDD
- nei trasporti degli utenti su richiesta delle famiglie per specifici bisogni
- nella manutenzione
- nell'organizzazione di eventi ed iniziative pubbliche

Solo il primo di tali ambiti è coordinato dall'equipe educativa. Si punta a valorizzare l'apporto di ogni singolo volontario nel rispetto dei progetti individuali di ogni ospite. Il numero di volontari che collaborava nelle attività del CDD fino al 2020, prima della pandemia da Covid-19, era di circa 25. I volontari si sono ridotti a 18, quasi 30% in meno, e ci sono almeno tre bisogni specifici tutt'ora scoperti. L'analisi per età segnala un ulteriore dato significativo. L'età media è di

72 anni.

| età      | n. volontari |
|----------|--------------|
| 50-59    | 2            |
| 60-69    | 6            |
| 70-79    | 5            |
| Oltre 80 | 5            |

Progressivamente nel CDD sono venuti a mancare come volontari due categorie: i pensionati cinquantenni, perché oramai la data del pensionamento si è spostata in generale oltre i 60 anni, e le casalinghe, visto che oramai è una figura sempre meno presente nella nostra società. Inoltre sporadicamente abbiamo avuto la presenza di volontari universitari o studenti degli ultimi anni delle superiori. Da anni però non ce ne è nessuno con tali caratteristiche.

La carenza di volontari, oltre a determinare il ridimensionamento delle attività proposte e/o della loro qualità, implica minori opportunità di inclusione sociale dei nostri ospiti.

Il 2023/24 sarà l'anno con il minimo storico di volontari inseriti nelle attività (se si eccettua ovviamente il periodo "emergenza-Covid")

#### PROCEDURA REDAZIONE PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

L'equipe multidisciplinare elabora il PI (Piano Individualizzato) e crea i presupposti affinché si realizzi quanto previsto attraverso le attività e i laboratori, le attenzioni assistenziali e gli interventi sanitari-riabilitativi pianificati nell'orario settimanale del CDD:

- nella sfera psico-sociale potenziando l'autonomia
- nella comunicazione e nella capacità di relazione con gli altri e con la realtà circostante
- nello sviluppo intellettuale - cognitivo
- nel favorire l'autosufficienza in attività di pulizia e di ordine della persona e dell'ambiente
- attraverso la ricerca di una corretta postura in situazioni statiche e di deambulazione
- nell'attenzione alla salute di ciascuno

La programmazione segue il calendario scolastico per cui l'equipe multidisciplinare si ritrova collegialmente (figure pedagogiche e sanitarie insieme) a fine settembre/inizio ottobre per definire il Piano Individualizzato. E'previsto un momento di verifica semestrale. In caso di necessità (es. significativi cambiamenti dell'utente) il PI può essere rivisto parzialmente o totalmente in qualsiasi momento dell'anno. Il PI presenta 4 aree: una educativa, una assistenziale (entrambe più specificatamente definite da educatori e OSS), una riabilitativa, una tutelare medico-infermieristica (entrambe più specificatamente definite dal personale sanitario). Ogni settimana durante l'anno, di norma al lunedì, l'equipe multidisciplinare si ritrova dalle 16 alle 17.30 per un monitoraggio continuo del lavoro in corso valutando in casi specifici modifiche al Piano Individualizzato, mettendo a verbale ogni decisione in merito

Quotidianamente il programma giornaliero viene riconsiderato in base ai presenti/assenti (ospiti, personale, volontari) ed altri vincoli oggettivi (es. disponibilità veicoli, condizioni atmosferiche, ecc.), segnalando sul diario giornaliero eventuali cambiamenti specifici. Alle famiglie degli ospiti vengono comunicati solo i cambiamenti più significativi e perduranti del programma. Ciò deriva dalla consapevolezza che le attività e i laboratori sono strumenti per sviluppare e mantenere abilità e autonomie, e non il fine stesso della frequenza al CDD. Infatti in caso di necessità le varie proposte si possono sostituire l'una con l'altra, mantenendo inalterati tutti gli obiettivi del PI (motori, relazionali, cognitivi, ecc.). Solo le modifiche relative ad ogni prestazione riabilitativa (fisioterapia) vengono sempre specificatamente comunicate ai famigliari e risultano verificabili dal diario

fisioterapico. Il diario giornaliero riporta ogni dato significativo della storia pedagogica e/o sanitario-assistenziale di ogni ospite.

Tutti i membri dell'equipe multidisciplinare sono al pari coinvolti nel promuovere gli specifici obiettivi individuati per ogni ospite e quelli generali previsti per l'intero CDD. Il Programma settimanale e la programmazione specifica di ogni attività individuano i compiti particolari di ogni membro dell'equipe multidisciplinare, declinando tempi e modi degli interventi.

La famiglia, preferibilmente durante un incontro specifico con gli educatori referenti, prende atto del nuovo PI sottoscrivendolo, e ritira la verifica e la rivalutazione semestrale del PI precedente. Nel caso la famiglia non fosse disponibile all'incontro semestrale si procederà ad inviare a domicilio la documentazione chiedendo che venga controfirmata e restituita.

## CONTENUTI PEDAGOGICI

Il progetto educativo 2023/24 prevede le seguenti attività con valenza collettiva, che vengono qui elencate ed esplicitate così da rendere evidente il significato globale del Progetto Educativo.

**ACCOGLIENZA:** nei periodi caldi si prevede di fermarsi tutti in cortile fino alle 9.30, altrimenti sono stati individuati tre locali in cui all'arrivo ciascun ospite avrà occasione di sostare in gruppo. Ciascuno avrà occasione di essere ascoltato, di ragionare sulla giornata entrante o semplicemente di essere accolto e percepire la presenza del gruppo.

**IGIENE:** mantenere l'igiene e la pulizia personale, favorendo le eventuali autonomie di ciascuno. Si rimanda ai singoli PI per i dettagli relativi alle singole persone.

**PRANZO:** favorire l'assimilazione del corretto apporto alimentare, sia calorico che nutrizionale, mantenere una postura adeguata a tavola e rispettare i tempi e le attese. Si rimanda ai singoli PI per i dettagli relativi a ciascun ospite. Il pranzo sarà distribuito su due turni.

**CUCITO:** esercitare le abilità fino-motorie e oculo-manuali dando spazio anche a momenti socializzanti. Favorire l'autostima valorizzando il manufatto.

**MANEGGIO:** promozione di stimoli in contesti esterni al CDD. Sviluppo delle capacità di attenzione, orientamento nello spazio ed equilibrio. Esercizio della motricità globale. Promozione di nuove abilità sociali. Promozione dell'autostima. Aumento della capacità di gestire i tempi di attesa. L'attività, proposta a ospiti con obiettivi differenti e specifici, viene svolta in un maneggio di Velate con personale specializzato e volontari. Prevede una breve pausa-caffè. E' previsto nei mesi invernali l'eventuale sospensione dell'attività nei giorni di freddo eccessivo.

**TANDEM:** attività con finalità prevalentemente ludico-ricreativa. Prevede l'esercizio delle abilità grosso-motorie, di coordinazione ed equilibrio. Stimola le capacità attentive e di collaborazione con l'educatore.

**BAZAR:** esercizio della manualità fine. Promozione della creatività personale (scelta colore, modello, materiale, ...). Stimolazione e mantenimento della tenuta sul compito. Valorizzazione del prodotto (accrescimento dell'autostima).

**CUCINA:** attività che favorisce l'esercizio delle abilità fino-motorie e delle capacità cognitive relative all'organizzazione delle fasi di lavoro. Ulteriori obiettivi sono: cura ed igiene personale (lavaggio mani), riordino materiale utilizzato, valorizzazione del lavoro svolto (assaggio cibo preparato). Permette di far sperimentare un contesto in cui il cibo non è esclusivamente inteso come mezzo per soddisfare immediatamente il bisogno della fame. Il cibo può essere percepito come elemento da trasformare e da essere consumato dopo un periodo di attesa.

**ASSEMBLAGGIO:** esercizio delle abilità fino-motorie, coordinazione e riconoscimento delle varie sequenze. Miglioramento dell'autonomia individuale (gestire il proprio lavoro), concentrazione e tenuta sul compito. Gratificazione legata al fatto che il lavoro è associato all'adulità. Gratificazione anche attraverso la consapevolezza che il ricavo economico viene finalizzato all'uscita in pizzeria nel periodo natalizio. La ripetitività delle sequenze rende il processo più facilmente memorizzabile, diminuendo il rischio di ansia da prestazione.

**BOCCE:** attività ludico-ricreativa volta a esercitare abilità grosso motorie, di coordinazione e relazionali (es. acquisizione regole del gioco, attesa del turno, collaborazione all'interno della squadra). La boccifila di Vimercate mette a disposizione del CDD un campo di bocce. Vi è la collaborazione dei loro volontari, che offrono un'ulteriore opportunità di socializzazione per i nostri ospiti.

**USCITA:** ci si prefigge di stimolare l'attenzione rispetto al percorso e la concentrazione relativa ad alcune semplici regole stradali (semafori, attraversamenti, ecc.) oppure per le persone con minori autonomie costituisce un momento di svago e di stimolazione. Le uscite comunque spesso prediligono parchi o luoghi protetti e, quando il gruppo lo permette, anche percorsi più complicati come sentieri di campagna. In caso di freddo o mal tempo l'attività potrà essere svolta in ambienti chiusi (es. centri commerciali, musei, fiere, ecc.). Per chi è autonomo nella deambulazione si offre l'opportunità di esercitare le proprie abilità grosso-motorie.

**ORTO:** è un'attività con obiettivi legati all'esercizio delle autonomie motorie, di coordinazione, di attenzione e cognitive, con l'opportunità di svolgere il lavoro all'aperto. Questa attività comporta l'assunzione di un ruolo adulto e la gratificazione della raccolta dei frutti del lavoro. Si intende continuare a curare solo l'area frutteto perché oramai sono solo due gli ospiti che possiedono le caratteristiche adeguate a questa proposta. L'area orto sarà sperimentalmente data in gestione ad altri centri per disabili.

**CINEFORUM:** Visione guidata e parziale di un lungometraggio dal quale ricavare delle osservazioni o riflessioni inerenti. Si offre l'opportunità di stimolare l'attenzione e la capacità di osservazione, promuovere una semplice elaborazione personale in relazione al contenuto del film e alle capacità individuali, esercitare la capacità di memorizzazione. Il cineforum è usato anche in momenti di svago, meno strutturati, con film e lungometraggi più comici e divertenti dove spesso sono gli ospiti stessi a indicare cosa desiderano vedere.

**CUOIO:** si offre l'opportunità di esercitare la motricità fine, le capacità attentive, la comprensione delle sequenze, le abilità sociali e relazionali. Si preparano oggetti in cuoio attraverso fasi di stampinatura, decorazione, coloritura, inceratura, cucitura. Negli ultimi anni era proposta in modo individualizzato lungo l'arco della settimana. Torna ora ad essere un unico laboratorio in presenza di tutti.

**INDIVIDUALIZZATI:** sono attività specifiche, realizzate in rapporto individualizzato con un educatore. Si rimanda ai singoli PI per le specifiche di ogni intervento.

**SPESA AL SUPERMERCATO:** le finalità sono

- potenziamento delle autonomie sociali: fila alla cassa, rispetto dei turni, interazione con il personale ed i clienti;
- esercizio delle capacità attentive: attenzione alle consegne, ricerca dei prodotti, cura del portafoglio;

**PISCINA CONCOREZZO** (con finalità ludico-ricreativa volta all'autonomia): autonomia in acqua, acquaticità, galleggiamento, semplici spostamenti. Distensione e rilassamento con ausili specifici. Rispetto delle regole e dei tempi. Autonomia personale: igiene personale, autonomia nel vestirsi/svestirsi. Viene prestata particolare attenzione al setting (disposizione dello

spogliatoio) per favorire le autonomie personali.

**PISCINA LESMO** (con finalità volte al benessere psico-fisico): promuovere il benessere psico-fisico. Creare momenti di rilassamento. Proporre esercizi di ginnastica passiva, mobilizzazione, modificazione schemi motori. Garantire un momento di igiene personale individualizzato

**MERCATO**: garantire occasioni di incontro con persone diverse ed esplorazione di luoghi esterni e differenti dagli ambienti consueti favorendo momenti di svago. C'è la possibilità di svolgere piccoli acquisti ed eventualmente fermarsi al bar.

**COOP. LAMBRO**: inserimento in un ambiente lavorativo esterno per stimolare l'identità di adulto e le autonomie sociali; esercitare le capacità attentive e fino-motorie, accettare regole nuove e diverse da quelle del proprio ambiente. Si andrà ad aumentare la permanenza di altri 30 minuti per favorire tempi più lenti e maggiore relazione con gli ospiti e gli operatori della cooperativa.

**ATTIVITA' MUSICALE**: consiste nel cantare canzoni scelte dall'operatore e dai partecipanti, accompagnate dall'operatore che suona la chitarra. Si offre un momento ludico ricreativo che crea gratificazione al gruppo attraverso l'esercizio di un'attività piacevole e permette l'esercizio di abilità di memoria.

**GIOCO CARTE**: l'attività si propone di stimolare le abilità di discriminazione, associazione, seriazione dei simboli grafici e di collaborazione con gli altri e acquisizione e rispetto delle regole di diversi giochi. L'attività si struttura come un momento ludico durante il quale, in un gruppo ristretto, vengono proposti alcuni semplici giochi.

**IAA (Interazione Assistita con Animali)**: attività volta ad aumentare le competenze relazionali. Offre la possibilità di interagire con gli animali, ma anche quella di sperimentarsi in nuovi contesti ambientali e sociali, in un ambiente agreste con la presenza di altri gruppi di persone intente nelle loro attività. La positività della sperimentazione dello scorso anno è stato un invito ad aumentare partecipanti e tempi dedicati a questa proposta.

**PALESTRA ST PATRICK**: fornire un momento finalizzato all'aspetto motorio e ginnico con particolare attenzione alla mobilità globale e alla coordinazione. Attenzione e tenuta sul compito. Mantenimento delle autonomie sociali in un ambiente esterno al centro. Promozione dell'autostima ed acquisizione del ruolo adulto. Responsabilizzazione rispetto al materiale personale necessario per l'attività. Igiene personale e cura di sé; capacità di vestirsi/svestirsi.

**ATTIVITA' COGNITIVE**: l'attività è volta a promuovere, attraverso una proposta ludico-ricreativa di gruppo, l'esercizio delle abilità cognitive. Il clima scherzoso permette di ridimensionare ogni ansia da prestazione e la competizione viene vissuta come motore del gioco, non come volontà di primeggiare. Si fa uso di giochi in scatola, puzzle e giochi con le carte oppure di cruciverba proiettati sulla parete per facilitare la lettura di tutti e per l'approfondimento via internet dei temi che emergono.

**USCITE NON PROGRAMMATE**: la vita del centro presenta notevoli pretesti per offrire agli ospiti la possibilità di uscite non programmate nell'orario settimanale (es. commissioni). Queste uscite offrono la possibilità di potenziare alcune autonomie, di sentirsi utili per gli altri, di sperimentare il gradimento di cambiare contesto. Queste uscite occasionali interessano tutti gli ospiti del centro e i famigliari ne sono informati attraverso il PI. Per uscite che determinano un significativo allontanamento dal centro oppure dei costi aggiuntivi (es. pranzo fuori sede, spese per trasporto, spese per spettacoli) si provvede a inviare specifico avviso. Le uscite si intendono a piedi, oppure con i pullmini in uso presso il centro.

**GRUPPO BLU**: L'attività prevede stimolazioni motorie e sensoriali attraverso

*STIMOLAZIONI SOMATICHE*: è una stimolazione corporea per dare la possibilità di percepirsi attraverso la pelle che è il canale sensoriale più esteso che abbiamo. Si può ritenere che il

coinvolgimento emozionale del contatto corporeo favorisca uno sviluppo delle relazioni umane di base. Si procede attraverso le mani dell'operatore nella seduta di contatto (intesa come sequenza precisa di massaggi), nell'idrostimolazione (preferibilmente mani e piedi). Si procede con gli strumenti tattili a disposizione per le stimolazioni basali tattili.

*STIMOLAZIONI VISIVE:* per chi fa raro uso della focalizzazione visiva è importante mantenere la capacità di utilizzare il proprio sguardo per riconoscere il mondo intorno a sé. Le stimolazioni visive permettono infatti di potenziare le capacità attentive e visive residue. Le stimolazioni visive richiedono la creazione del massimo contrasto luminoso possibile tra gli stimoli e il resto dell'ambiente. E' quindi necessario scegliere un locale che sia oscurabile ed allo stesso tempo tranquillo, lontano da rumori estranei che possono disturbare e distogliere la persona dalle varie proposte. La musica può essere invece utile, associandola allo specifico stimolo visivo proposto. Si utilizzano lampade ricche di movimenti e colori per chi predilige una stimolazione molto vivace. Su uno schermo possono invece essere proiettate immagini ricche di contrasti cromatici per chi è in grado di apprezzare una visione più complessa.

*STIMOLAZIONI VIBRATORIE:* la stimolazione vibratoria permette la percezione dello scheletro. Materiale per la stimolazione vibratoria sono cuscini vibranti, lettino vibrante, materasso vibrante.

*STIMOLAZIONI VESTIBOLARI:* l'attività vestibolare crea un aumento di attenzione; permette di percepire il movimento del proprio corpo; soddisfa il bisogno di movimento dell'individuo (stereotipie); stabilizza a livello emotivo (calma, serenità, disponibilità). La stimolazione vestibolare avviene attraverso: movimento a "dondolo" (con dondolo o supporti per carrozzina)